

**CITTA' DI COPERTINO**

**PROVINCIA DI LECCE**

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI  
RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI  
SPECIALI NON PERICOLOSI,**

**Verifica di assoggettabilità a V.I.A**

**Relazione Tecnica**

*Revisione 1 del 24 luglio 2024*

**Committente:**

***LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL***

**Il consulente**

***Dott. Luigi PALMISANO***

|  |                                    |  |
|--|------------------------------------|--|
| REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI |                                    | ALLEGATO 2<br>Relazione tecnica        |
| RICHIEDENTE:   | LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL | Pagina 2 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024 |

|          |   |          |
|----------|---|----------|
| <b>0</b> | <b>PREMESSA.....</b>  | <b>3</b> |
| <b>1</b> | <b>UBICAZIONE DEL PROGETTO .....</b>  | <b>4</b> |
| 1.1      | INQUADRAMENTO .....   | 5        |
| <b>2</b> | <b>CARATTERISTICHE DEL PROGETTO .....</b>   | <b>6</b> |
| 2.1      | DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO .....   | 6        |
| 2.1.1    | Bilico .....  | 8        |
| 2.1.2    | Modulo uffici.....  | 8        |
| 2.1.3    | Impianto di frantumazione materiali di cava .....   | 8        |
| 2.1.4    | Impianto di trattamento acque meteoriche.....   | 9        |
| 2.2      | OPERAZIONI DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI INERTI SPECIALI NON PERICOLOSI.....               | 9        |
| 2.3      | CONFORMITÀ RISPETTO AI CRITERI DI CUI ALL'ALLEGATO 5 AL DM 05/02/1998 .....                             | 10       |
| 2.4      | CONFORMITÀ RISPETTO ALLE LINEE GUIDA DEL MATTM EMANATE CON CIRCOLARE N. 1121<br>DATATA 21/01/2019 ..... | 13       |
| 2.4.1    | Operazioni di accettazione dei rifiuti in ingresso .....  | 15       |
| 2.4.2    | Operazioni di carico/scarico e movimentazione del materiale nell'area di messa in<br>riserva.....       | 16       |
| 2.4.3    | Operazioni di recupero dei rifiuti inerti .....   | 17       |
| 2.4.4    | Categorie di rifiuti trattati e relative quantità .....   | 18       |
| 2.4.5    | Potenzialità massima annua di recupero e capacità istantanea di stoccaggio dei<br>rifiuti .....         | 19       |
| 2.5      | DISMISSIONE DELL'IMPIANTO .....   | 19       |

|  |                                    |  |
|--|------------------------------------|--|
| REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI |                                    | ALLEGATO 2<br>Relazione tecnica        |
| RICHIEDENTE:   | LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL | Pagina 3 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024 |

## 0 PREMESSA

La ditta “La Nuova Ciccarese Costruzioni srl” intende realizzare un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali inerti non pericolosi all’interno della esistente cava attiva di estrazione della pietra calcarea, ubicata in contrada “Li Tumi” a Copertino (LE).

La tabella seguente riporta le informazioni relative alla ditta ed al progetto in esame.

Tabella 0-1: Informazioni relative alla ditta ed al progetto in esame

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| DITTA RICHIEDENTE             | La Nuova Ciccarese Costruzioni srl  |
| P.IVA                         | 0401410753  |
| LEGALE RAPPRESENTANTE         | Ciccarese Elio  |
| SEDE LEGALE                   | Copertino (LE) – via Esterna Nardò, km 2,2– cap 73043   |
| COORDINATE CENTROIDE IMPIANTO | X: 760287 m – Y: 4459963 m<br>Sistema di riferimento e proiezione: UTM – WGS84 – fuso 33N   |
| TITOLO PROGETTO               | PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL RECUPERO E LA MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI   |
| OPERAZIONI DI RECUPERO        | [R5] [R13]  |
| TIPOLOGIA RIFIUTI TRATTATI    | Rifiuti speciali inerti non pericolosi  |
| RIFERIMENTI NORMATIVI         | Richiesta di Autorizzazione Unica all’esercizio, ex. art. 208 D.Lgs 152/06;<br>Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 20 parte Seconda D.Lgs 152/06 e ssmmii ed art. 17 L.R. 11/2001 e ssmmii;<br><b>D.Lgs 152/06:</b><br>• <u>Allegato IV, paragrafo 7, punto z.b</u><br><b>L.R. 26/2022:</b><br>• <u>Allegato B, punto B2.yy)</u> |

La presente revisione contiene la correzione di alcuni refusi e la precisazione delle specifiche attività che si prevede realizzare.

|  |                                    |  |
|--|------------------------------------|--|
| REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI |                                    | ALLEGATO 2<br>Relazione tecnica        |
| RICHIEDENTE:   | LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL | Pagina 4 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024 |

## 1 UBICAZIONE DEL PROGETTO

La ditta “La Nuova Ciccarese Costruzioni srl” si trova a Sud dell’abitato di Copertino, in contrada “Li Tumi”, immediatamente ad Ovest della zona industriale/artigianale (Figura 1-1).

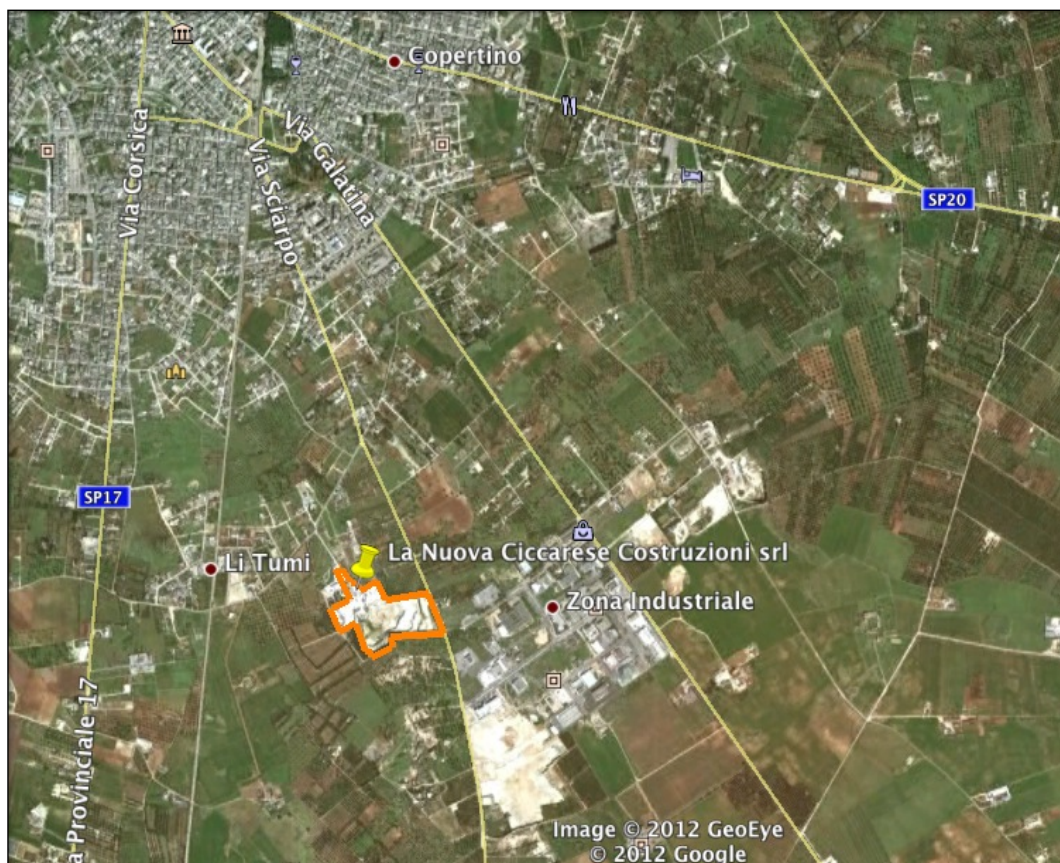


Figura 1-1: Ubicazione de "La Nuova Ciccarese Costruzioni srl". In arancio sono evidenziati i confini dell'area di cava in concessione alla ditta. (Ortofotografia: <http://maps.google.it/>).

Lo stabilimento della ditta è collegato alle principali arterie stradali della provincia da strade provinciali scorrevoli e non trafficate.

Le operazioni di recupero e messa in riserva di cui al presente progetto saranno svolte nelle superfici aziendali della società in aree ben definite e funzionalmente separate (sia temporalmente che spazialmente) rispetto l'area destinata alla coltivazione della pietra calcarea.

|   |                                    |  |
|---|------------------------------------|--|
| REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI<br>SPECIALI NON PERICOLOSI |                                    | ALLEGATO 2<br>Relazione tecnica        |
| RICHIEDENTE:  | LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL | Pagina 5 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024 |

## 1.1 Inquadramento

L'area oggetto è inquadrata catastalmente nel Comune di Copertino al Foglio 51, p.lle 13, 14, 26, 27, 28, 52, 53, 61 (parte), 62 (parte), 63 (parte) 65, 66, 77, 78 e 79 ed individuata dalle coordinate del centroide X: 760287 m – Y: 4459963 m (Sistema di riferimento e proiezione: UTM – WGS84 – fuso 33N)

Il sito può essere inoltre inquadrato, a livello regionale, tramite la Cartografia Tecnica Regionale (CTR) alla scala 1:5000 ai fogli 512092 "Copertino" e 512131 "Masseria Cambrò".

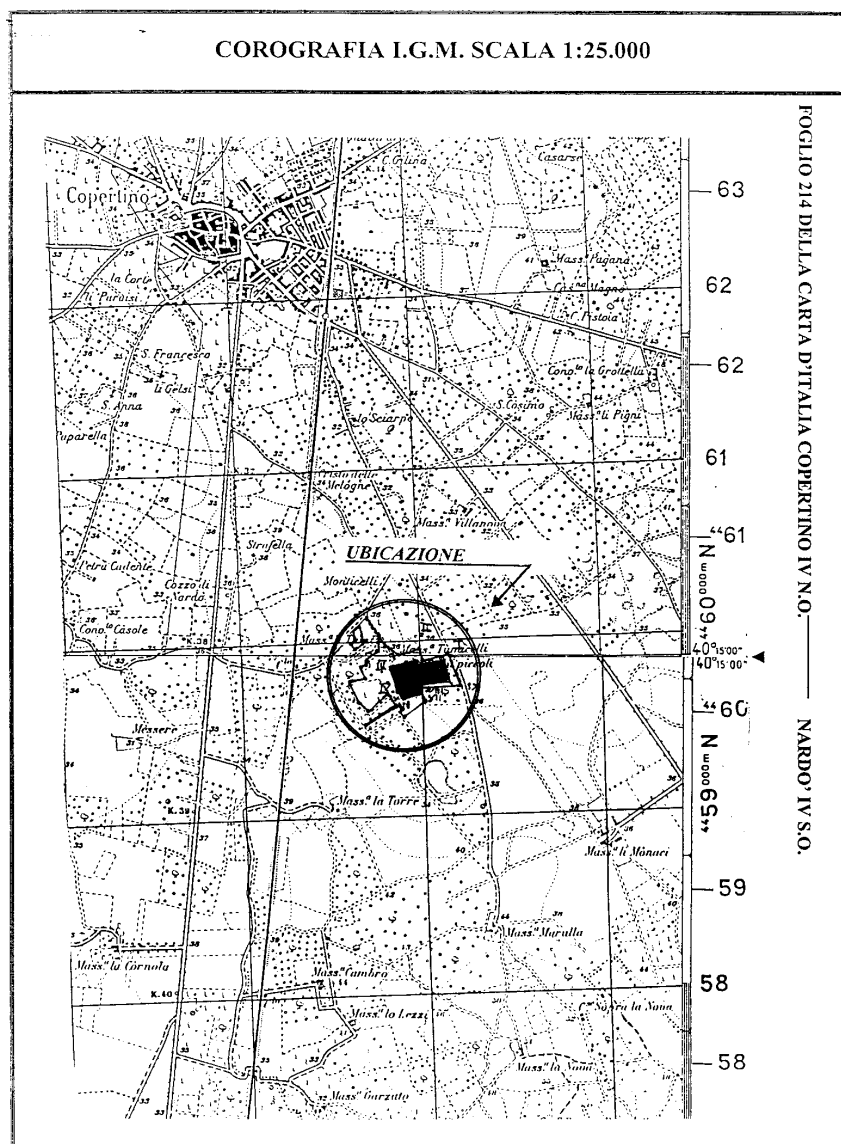


Figura 1-2: Stralcio fuori scala della corografia I.G.M. foglio 214 - alla scala 1:25.000

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b>        |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | <i>Pagina 6 di 20</i><br><i>Rev. 0 – giugno 2024</i> |

## 2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

In questo capitolo saranno illustrate le caratteristiche del progetto di recupero [R5] e messa in riserva di rifiuti [R13] speciali inerti non pericolosi di cui all'Allegato C alla parte Quarta del D.Lgs 152/06.

In particolare, saranno descritte le operazioni che riguardano il ciclo di trattamento dei rifiuti speciali inerti non pericolosi.

### 2.1 Descrizione dell'impianto

La ditta "La Nuova Ciccarese Costruzioni" ha sede in contrada "Li Tumi", all'interno della esistente cava attiva di estrazione della pietra calcarea.

La Ditta è titolare dell'attività estrattiva "cava di calcare" in Copertino, località "Li Tumi" giusto decreto autorizzativo n. 28/MIN del 18/06/1996, così come modificato ed integrato dalla con Determinazione del Dirigente n. 348 del 07/08/2012 di voltura dalla ditta CICCARESE COSTRUZIONI SRL alla ditta LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL e relative proroghe dell'autorizzazione.

Oltre alle attività di estrazione e frantumazione della pietra, la società esegue lavori di costruzione e demolizione, lavori edili in generale, lavori di pulizia e gestione del verde pubblico e privato.

All'interno della superficie aziendale sono presenti diverse strutture, macchinari ed automezzi, quali:

1. Bilico;
2. Box uffici
3. Impianto di frantumazione pietra;
4. Impianto di frantumazione graniglia;
5. N.ro 1 Automezzo FIAT 130;
6. N.ro 1 Automezzo FIAT 300;
7. N.ro 2 Automezzo PERLINI;
8. N.ro 1 Escavatore PMI mod.1000 UM 1156;
9. N.ro 1 Escavatore Hitachi;

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b> |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | Pagina 7 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024        |

10. N.ro 1 Bobcat;
11. N.ro 1 Pale International;
12. N.ro 1 Pala Rossi;
13. N.ro 1 Pala FL 14C;

**L'area di messa in riserva dei rifiuti speciali, ubicata nell'area Sud della cava, si trova ad una quota di circa 12 m s.l.m. (- 21 m da p.c. circa) ed è protetta lungo i lati Ovest, Sud ed Est da pareti in roccia alte mediamente 9 metri.**



*Figura 3: Area in CLS dove si prevede la realizzazione del progetto in esame*

Il basamento su cui verranno depositati i rifiuti speciali non pericolosi è costituito da un basamento impermeabile in cls armato. L'intera area di messa in riserva è dotata di griglie e caditoie per la raccolta e il collettamento delle acque presso un impianto di trattamento delle acque meteoriche costituito da un sistema di grigliatura e dissabbiatura e successivo stoccaggio in vasca stagna.

**L'attività di recupero dei rifiuti di progetto è funzionalmente e temporalmente separata dall'attività di estrazione della pietra. Si prevede infatti che:**

1. **L'attività di recupero [R5] avverrà in maniera alternativa all'attività di estrazione della pietra vergine.**
2. **L'attività di recupero [R5] prevede l'utilizzo in via esclusiva di un mulino/frantoio mobile in luogo dell'esistente impianto fisso che rimarrà ad esclusivo servizio dell'attività di coltivazione della pietra vergine.**

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b> |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | Pagina 8 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024        |

Con riferimento alla mitigazione dei possibili impatti ambientali la ditta, oltre ad escludere la contemporaneità delle operazioni di scavo e di recupero, al fine di mitigare le emissioni di polveri che si dovessero generare durante le operazioni di estrazione e frantumazione della pietra calcarea e durante la movimentazione ed il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi, ha già provveduto ad installare un impianto di nebulizzazione ed irrigazione e alla messa a dimora, lungo il perimetro della cava, di una barriera di alberi sempreverdi ad altofusto.

Segue la descrizione delle strutture e delle attrezzature presenti e funzionali all'attività di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali inerti non pericolosi.

#### **2.1.1 Bilico**

In prossimità del modulo uffici è ubicato il bilico, che viene utilizzato nelle operazioni di pesa degli automezzi in entrata ed in uscita dall'impianto. La postazione di controllo del bilico è all'interno del modulo uffici.

#### **2.1.2 Modulo uffici**

Il modulo uffici è costituito da un ufficio mobile prefabbricato dotato di sistema di climatizzazione e servizi igienici.

#### **2.1.3 Impianto di frantumazione materiali di cava**

Il frantoio primario ha una potenzialità massima di 40 mc/h, per cui nelle 8 ore lavorative giornaliere, sviluppa una **potenzialità giornaliera di 320 mc**. In questa fase la pezzatura dell'inerte viene ridotta da 60x50 cm a 10x15 cm, tramite mulino a martelli; il materiale così ridotto viene sottoposto a vagliatura dove, per mezzo di successivi vagli, viene selezionato nelle seguenti granulometrie:

- Pietrisco 40-70 mm;
- Pietrisco 30-40 mm;
- Pietrisco 20-27 mm.;
- Graniglia 12-8 mm;
- Sabbia 0-5 mm.



|  |                                    |  |
|--|------------------------------------|--|
| REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI |                                    | ALLEGATO 2<br>Relazione tecnica        |
| RICHIEDENTE:   | LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL | Pagina 9 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024 |

#### 2.1.4 Impianto di trattamento acque meteoriche

Il piazzale dedicato alle operazioni di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi sviluppa una superficie complessiva di 1200 mq complessivi già dotata di caditoia per il drenaggio delle acque meteoriche e impianto di trattamento delle prime piogge costituito da un sedimentatore, un disoleatore e una vasca di accumulo. **Il progetto in esame prevede l'installazione, al fine di adeguarsi al vigente R.R 26/2013, di un impianto di trattamento delle prime e delle seconde piogge.**

#### 2.2 Operazioni di recupero e messa in riserva dei rifiuti inerti speciali non pericolosi

La ditta si propone di effettuare il recupero e la messa in riserva di rifiuti speciali inerti non pericolosi (ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi) per la produzione di aggregati riciclati ex art. 184-ter D.Lgs 152/06 e smi e DM 152/2022 smi).

**Parte del materiale recuperato, unitamente alle terre e rocce da scavo (ex DM 120/2017) potrà essere inoltre utilizzato, ai sensi del vigente parere del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, per le operazioni di recupero ambientale della cava.**

Le operazioni di recupero previste sono quelle indicate nell'allegato C alla parte Quarta del D.Lgs 152/05 ed in particolare, la ditta si propone di svolgere le seguenti operazioni:

- [R5] "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche";
- [R13] "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 ad R12".

Nello specifico, la ditta si propone di recuperare il materiale inerte attraverso le operazioni di:

- Frantumazione, macinazione e selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- Realizzazione di rilevati e sottofondi stradali.

**Sui rifiuti tal quali e sul materiale recuperato verranno eseguiti i controlli previsti dal DM 152/2022.**

Come in precedenza riportato, **parte del materiale recuperato, previa comunicazione all'ufficio minerario della Regione Puglia, potrà essere utilizzato nelle attività connesse al recupero dell'area di cava non più interessata dalle operazioni di estrazione della pietra calcarea.**

|  |                                    |   |
|--|------------------------------------|---|
| REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI |                                    | ALLEGATO 2<br>Relazione tecnica         |
| RICHIEDENTE:   | LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL | Pagina 10 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024 |

In conformità al DM 152/2022, ciascun lotto di aggregato riciclato ottenuto sarà accompagnato da una documentazione tecnica e – ovviamente – sarà **adeguatamente identificato a mezzo di cartellonistica**.



Figura 4: piazzale in CLS armato ove si intende avviare l'attività di recupero rifiuti

### 2.3 Conformità rispetto ai criteri di cui all'allegato 5 al DM 05/02/1998

Per la valutazione delle dotazioni minime dell'impianto per l'esercizio delle attività connesse al recupero ed alla messa in riserva di rifiuti speciali inerti non pericolosi si sono utilizzate le "Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva di rifiuti non pericolosi" di cui all'allegato 5 al D.M. 05 febbraio 1998. Tale allegato è strutturato in n.ro 8 punti che definiscono rispettivamente le norme tecniche generali per:

1. Ubicazione
2. Dotazioni minime
3. Organizzazione
4. Stoccaggio in cumuli
5. Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b>         |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | <i>Pagina 11 di 20</i><br><i>Rev. 0 – giugno 2024</i> |

6. Stoccaggio in vasche fuori terra
7. Bonifica dei contenitori
8. Criteri di gestione

### **1. Ubicazione**

L'impianto è ubicato nel Comune di Copertino in c.da Li Tumi in area di cava tipizzata urbanisticamente come agricola. Poiché (ai sensi della D.G.R. n. 538/07 come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 1794/07) "[...] *le attività di messa in riserva e riciclaggio di materiali provenienti da demolizioni non possono essere effettuate in alcun caso in zona di cava attiva e per poter svolgere tali attività si deve stralciare una porzione di area autorizzata come indicato al punto 3) [...]*", ovvero che "[...] *si dovrà provvedere non solo a scorporare l'area di cava ma a renderla funzionale affinché non interferisca con l'attività stessa della cava [...]*", la ditta ha provveduto ad inoltrare, con comunicazione prot 3461 del 28/02/2013, all'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia la richiesta di stralcio della porzione di area di cava interessata dalle attività di messa in riserva di rifiuti.

### **2. Dotazioni minime**

L'impianto, di nuova realizzazione, è dotato di un idoneo sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche.

L'area di messa in riserva è sottoposta rispetto al p.c. e presenta pareti in roccia alte in media 9 metri. L'intero perimetro dell'area di cava è dotato di recinzione e di siepe perimetrale con essenze sempreverdi ad alto fusto al fine di mitigare le eventuali polveri.

### **3. Organizzazione**

L'impianto è organizzato in aree distinte di stoccaggio dei rifiuti e di stoccaggio delle materie prime; l'area di conferimento è distinta da quella di messa in riserva. L'area di conferimento è di dimensioni tali da garantire un'agevole movimentazione di mezzi e attrezzature. L'area di messa in riserva è organizzata in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto.

### **4. Stoccaggio in cumuli**

L'area di stoccaggio e conferimento dei rifiuti è realizzata con un basamento impermeabile.

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b>         |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | <i>Pagina 12 di 20</i><br><i>Rev. 0 – giugno 2024</i> |

I cumuli di materiale stoccato saranno protetti dall'azione del vento e dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura mobili e tramite la nebulizzazione di acqua.

#### **5. Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra**

Nell'impianto non si effettua alcuna operazione di recupero o messa in riserva di rifiuti che necessitino di stoccaggio in contenitori o in serbatoi.

Potrebbe tuttavia essere necessario stoccare (ex. art. 183 comma 1 lettera qq) "deposito temporaneo") i rifiuti prodotti e derivanti dalle attività di recupero dei materiali inerti in ingresso. In tale situazione, saranno utilizzati contenitori idonei a contenere lo specifico rifiuto. I contenitori saranno posizionati al di sopra del basamento impermeabile e saranno dotati di un idoneo sistema di etichettatura con indicazione del codice CER.

Non si prevede la presenza nello stabilimento di rifiuti liquidi.

#### **6. Stoccaggio in vasche fuori terra**

Nell'impianto non si effettua alcuno stoccaggio in vasche fuori terra di rifiuti.

#### **7. Bonifica dei contenitori**

I contenitori (di cui al precedente punto 5) potranno essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti previo trattamento appropriato di bonifica.

#### **8. Criteri di gestione**

Lo stoccaggio dei rifiuti è organizzato in maniera tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto stesso al fine di non pregiudicare il successivo recupero. I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente da quelli derivanti dalle operazioni di cernita e selezione. La movimentazione dei materiali all'interno dell'azienda avviene in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e del sottosuolo.

In definitiva, l'impianto è dotato delle attrezzature di cui all'articolo 6 e allegato 5 al D.M. 05/02/1998 in modo da non creare pericoli per la salute umana e pregiudizi per l'ambiente, ovvero è dotato di:

- adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche, di dilavamento delle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti;

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b>         |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | <i>Pagina 13 di 20</i><br><i>Rev. 0 – giugno 2024</i> |

- idonea recinzione in muratura di altezza adeguata per mitigare l’impatto visivo dell’impianto;
- sistema di nebulizzazione dell’acqua per mitigare le polveri che si potrebbero generare durante la movimentazione o il recupero di alcuni rifiuti;
- aree di stoccaggio per la messa in riserva dei rifiuti in cumuli, dotate di idonei basamenti pavimentati e impermeabilizzati; le aree, inoltre sono state realizzate con una pendenza tale da convogliare eventuali liquidi in canalette di scolo e in vasche a tenuta, il cui contenuto sarà periodicamente avviato all’impianto di trattamento;
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono ben distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde.

## **2.4 Conformità rispetto alle linee guida del MATTM emanate con Circolare n. 1121 datata 21/01/2019**

Rispetto alla conformità dell’impianto di progetto rispetto alla circolare MATT n. 1121/2919 in materia di gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi si rileva – con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo 5 - quanto segue:

- Ubicazione degli impianti (§5.1):
  - ❑ L’impianto è ubicato in area idonea. Il sito prescelto è ubicato all’interno di un’area di cava in attività.
- Organizzazione e requisiti generali degli impianti in cui vengono effettuati stoccaggi di rifiuti (§5.2):
  - ❑ L’impianto è dotato dell’organizzazione prevista, in particolare:
    - 1) **area dotata di una struttura ad uso ufficio** per gli addetti alla gestione, in cui sono situati i servizi igienici per il personale;
    - 2) **area di ricezione dei rifiuti**, destinata alle operazioni di identificazione del soggetto conferitore ed alle operazioni obbligatorie di pesatura/misura per verifica dei quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti;
    - 3) **area destinata allo stoccaggio dei rifiuti per categorie omogenee**, adeguata per i quantitativi di rifiuti gestiti, e dotata di superficie pavimentata, con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta;
    - 4) **area coperta dotata di una pavimentazione di adeguata resistenza ed impermeabile**, da destinarsi alla raccolta e stoccaggio dei rifiuti non pericolosi allo stato liquido;

|  |                                    |   |
|--|------------------------------------|---|
| REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI |                                    | ALLEGATO 2<br>Relazione tecnica         |
| RICHIEDENTE:   | LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL | Pagina 14 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024 |

- 5) area per il deposito delle **sostanze** da utilizzare **per l'assorbimento** dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;
  - 6) **adeguata viabilità interna** per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza;
  - 7) **idonea recinzione lungo tutto il perimetro.**
- ☐ L'impianto è dotato di un'area di emergenza dotata dei presidi di emergenza.
  - ☐ Le operazioni di lavaggio sono effettuate in apposita sezione attrezzata e le relative acque reflue sono gestite come rifiuto speciale.
  - ☐ Le aree per lo stoccaggio dei rifiuti sono contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, sono apposte tabelle con le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.
  - ☐ L'area è dotata di sistema di canalizzazione e trattamento delle acque meteoriche esterne.
  - ☐ I contenitori di rifiuti sono contrassegnati con etichette riportanti la sigla di identificazione.
  - ☐ I contenitori per i rifiuti liquidi sono ubicati in area attrezzata con bacino di contenimento dimensionato per contenere almeno il 110% del volume totale.
- Impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale (§5.3):
  - ☐ impianto di videosorveglianza;
  - ☐ impianti e dispositivi di protezione attiva antincendio;
  - ☐ impianto per l'approvvigionamento e la distribuzione interna di acqua per servizi igienici, lavaggio piazzali, mezzi e contenitori;
  - ☐ sistema di convogliamento delle acque meteoriche dotato di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, e di separazione delle acque di prima pioggia adeguatamente dimensionati;
  - ☐ adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
  - ☐ impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna;
  - ☐ riscaldamento del locale ad uso ufficio;
  - ☐ allacciamento alla rete telefonica;
  - ☐ impianto di produzione di acqua calda per i servizi igienici.
- Modalità di gestione (§6.)
  - ☐ L'impianto sarà condotto sotto la responsabilità di un direttore tecnico opportunamente formato ed in possesso dei requisiti necessari (laurea o diploma in discipline tecnico-scientifiche e adeguata esperienza).
- Modalità e accorgimenti operativi e gestionali (§6.1)
  - ☐ L'impianto sarà dotato:
    - 1) procedure di omologazione e accettazione dei rifiuti in ingresso;
    - 2) procedure per la corretta movimentazione dei rifiuti;
    - 3) procedure per la gestione degli sversamenti accidentali
- Gestione delle emergenze (§6.2)
  - ☐ L'impianto è dotato di DSS redatto secondo le previsioni di legge.

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b>         |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | <i>Pagina 15 di 20</i><br><i>Rev. 0 – giugno 2024</i> |

Le fasi lavorative necessarie per il recupero e la messa in riserva dei rifiuti speciali inerti non pericolosi sono schematizzate nella figura seguente (Figura 2-5).



Figura 2-5: Schema a blocchi del processo di recupero dei rifiuti speciali inerti non pericolosi

I paragrafi seguenti descrivono nel dettaglio le operazioni e le fasi lavorative previste nel processo di lavorazione dei rifiuti di cui alla presente.

#### **2.4.1 Operazioni di accettazione dei rifiuti in ingresso**

I rifiuti sono conferiti presso l'impianto con i mezzi delle ditte autorizzate alla raccolta e al trasporto degli stessi.

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b>         |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | <i>Pagina 16 di 20</i><br><i>Rev. 0 – giugno 2024</i> |

L'addetto all'accettazione, dopo aver verificato le informazioni riportate sul FIR, esegue un primo controllo a vista al fine di verificare la conformità del carico con quanto indicato nel FIR. Dopodiché il veicolo in ingresso viene avviato alla pesatura sul bilico.

I rifiuti in ingresso vengono così suddivisi sulla base del codice CER che ne identifica, certifica e definisce la natura, le caratteristiche e la provenienza.

Al fine di poter condurre controlli a campione ovvero in caso di dubbio sulla corretta caratterizzazione dei rifiuti operata dal produttore, il carico potrà essere depositato nello stesso cassone scarrabile con cui è stato conferito all'impianto, nell'area individuata in planimetria come "area conferimento rifiuti". Una volta concluso il controllo con esito positivo, il contenuto del cassone sarà scaricato nella relativa zona.

#### **2.4.2 Operazioni di carico/scarico e movimentazione del materiale nell'area di messa in riserva**

I mezzi, pesati e controllati dal personale preposto, sono indirizzati verso l'area di messa in riserva. A favore di sicurezza e per ottimizzare il flusso di veicoli all'interno dell'area è stata realizzata una viabilità corredata da segnaletica orizzontale e verticale.

Le operazioni di carico e scarico, agevolate dalla disponibilità di ampi spazi di manovra, sono seguite e controllate da personale a terra, per evitare l'insorgere di errori grossolani durante le manovre.

Il materiale scaricato nell'area di messa in riserva è stoccato per categorie omogenee in cumuli, avendo cura che non vi sia la possibilità di miscelazione tra cumuli di rifiuti aventi codici CER differenti. Infatti a tale scopo, l'area di messa in riserva è attrezzata con una cartellonistica verticale di facile lettura ed interpretazione.

Una volta deposto il carico, i mezzi lasciano l'area dell'impianto, dopo essere transitati nuovamente sul bilico per la pesa a vuoto.

I materiali presenti vengono movimentati con una pala gommata azionata da personale opportunamente addestrato e formato per tali operazioni.

Il materiale destinato al recupero, viene quindi indirizzato all'impianto mobile di frantumazione, macinazione e vagliatura che ne riduce le dimensioni e ne separa le ulteriori frazioni indesiderate producendo così le materie prime seconde.

**Si prevede l'utilizzo di un impianto di frantumazione CAMS UTM 7502 o similare**



|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b>         |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | <i>Pagina 17 di 20</i><br><i>Rev. 0 – giugno 2024</i> |

- Trituratore FTR 750
- Bocca Trituratore mm 750 X 900
- Superficie di lavoro mm 750 X 900
- Superficie tramoggia m 2,30 X 1,70
- Capacità tramoggia m3 1,50
- Produzione max t/h 80
- Trasportatore a nastro TNU 600/6
- Larghezza nastro mm 600
- Gruppo elettrogeno: Motore: IVECO  
Alternatore: 80 kVA
- Deferrizzatore magnetico incluso
- Frese con denti intercambiabili incluso
- Regolazione della pezzatura incluso
- Radiocomandato
- pesa automatica a bordo
- **COMPATIBILE CON IDUSTRIA 4.0**
- PESO TOTALE ATTREZZATURA kg 11.500**

#### **Impianto di vagliatura DEMOLTECHDTV 25.10EA**

N. 1 vaglio modello **DEMOLTECH DTV 25.10**, da 2.500 mm X 1.000 mm a N. 2 piani vaglianti completo di:

- N. 1 telaio con slittoni, assale gommato e pistoni di sollevamento
- N. 1 nastro di scarico frontale lunghezza 4.220 mm larghezza 1000 mm (selezione fine)
- N. 2 nastri di scarico laterali lunghezza 6.000 mm larghezza 550 mm
- N. 1 nastro alimentatore larghezza 800 mm completo di tramoggia convogliatrice
- N. 1 impianto elettrico
- N. 1 Quadro elettrico a norma CE completo di comandi e protezioni
- N. 1 certificato CE

Totale energia assorbita kw 15

#### **2.4.3 Operazioni di recupero dei rifiuti inerti**

Le operazioni di recupero dei rifiuti iniziano con una prima cernita manuale per la separazione del materiale grossolano non conforme. Successivamente il materiale, selezionato e per categorie omogenee, viene inviato all'impianto di frantumazione, macinazione e vagliatura.

L'impianto di frantumazione macinazione e vagliatura previsto da acquistare. sviluppa una **potenzialità di 80 tonnellate/ora.**

Il materiale in uscita dall'impianto, viene quindi stoccato nelle apposite aree individuate dalla tavola "Planimetria Rifiuti".

Il materiale non idoneo (plastica, ferro, vetro, metallo etc.) derivante dalle operazioni di recupero verrà stoccato in cassoni scarrabili, adeguatamente identificati, posizionati sul piazzale di ricezione e messa in riserva dei rifiuti.

|  |                                    |   |
|--|------------------------------------|---|
| REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI |                                    | ALLEGATO 2<br>Relazione tecnica         |
| RICHIEDENTE:   | LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL | Pagina 18 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024 |

#### 2.4.4 Categorie di rifiuti trattati e relative quantità

I produttori di rifiuti non pericolosi, che si servono di aziende specializzate nel settore della raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti anche attraverso la stipula di convenzioni, sono aziende sia pubbliche che private e che svolgono attività nei settori connessi alla edilizia ed alle attività di costruzione e demolizione.

I rifiuti in ingresso saranno caratterizzati, ai sensi della parte Quarta al D.Lgs 152/06, da un codice CER: un codice univoco a sei cifre costituito da una sequenza di 3 coppie di numeri di cui la prima e la seconda hanno lo scopo di identificare la specifica attività o il processo tecnologico che ha prodotto il rifiuto, la terza coppia di numeri identifica l'esatto processo di produzione del rifiuto. L'elenco di tali codici è riportato all'allegato D alla parte Quarta del D.Lgs 152/06 "Elenco dei rifiuti istituito dalla decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000".

A titolo di esempio si riporta il caso di un rifiuto costituito da cemento, proveniente da una attività di costruzione e demolizione. Questo materiale, ai sensi del citato allegato C, possiede CER 17 01 01 dove la prima coppia (17), indica "Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)", la seconda coppia (01), indica "cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche" e la terza coppia (01) si riferisce nello specifico al "cemento".

L'attività di cui al presente progetto, prevede il recupero dei rifiuti non pericolosi provenienti, in modo particolare dalle attività edili, di costruzione e demolizione e dalle attività di cava.

Si riporta di seguito una tabella (Tabella 2-1) in cui vengono elencati i codici CER con la relativa descrizione, le operazioni di recupero e i quantitativi richiesti.

Tabella 2-1: Elenco dei codici CER e della relativa descrizione, delle quantità e delle operazioni di recupero richieste.

#### **RIFIUTI INERTI**

| CER    | Descrizione   | Q.tà (t/anno) | Operazioni di recupero |     |
|--------|---|---------------|------------------------|-----|
| 010408 | scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07   |               | R5                     | R13 |
| 010409 | scarti di sabbia e argilla  |               | R5                     | R13 |
| 010413 | Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407                 |               | R5                     | R13 |
| 101311 | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 |               | R5                     | R13 |
| 170101 | cemento   |               | R5                     | R13 |

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b> |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | Pagina 19 di 20<br>Rev. 0 – giugno 2024       |

|        |  |  |    |     |
|--------|--|--|----|-----|
| 170102 | mattoni  |  | R5 | R13 |
| 170103 | mattonelle e ceramiche   |  | R5 | R13 |
| 170107 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06                 |  | R5 | R13 |
| 170302 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301   |  | R5 | R13 |
| 170504 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03   |  | R5 | R13 |
| 170508 | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07   |  | R5 | R13 |
| 170904 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 |  | R5 | R13 |

**TOTALE**

**28500**

**Capacità di recupero (R5) t/giorno [235 giorni/anno]**

**121,3**

#### **ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI**

| CER    | Descrizione  | Q.tà<br>(t/anno) | Operazioni di recupero |     |
|--------|--|------------------|------------------------|-----|
| 170201 | legno  |                  |                        | R13 |
| 170202 | vetro  |                  |                        | R13 |
| 170203 | plastica   |                  |                        | R13 |
| 170604 | materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03            |                  |                        | R13 |
| 170802 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 |                  |                        | R13 |
| 200201 | rifiuti biodegradabili   |                  |                        | R13 |

**TOTALE**

**500**

#### **2.4.5 Potenzialità massima annua di recupero e capacità istantanea di stoccaggio dei rifiuti**

La **potenzialità complessiva di recupero** dello stabilimento per i rifiuti non pericolosi **[R13+R5]** è pari a **29.000 t/anno** mentre la **potenzialità giornaliera di recupero [R5]**, considerando una media di 235 giorni lavorativi annui, è pari a **121,3 t/giorno**.

La capacità di **stoccaggio istantaneo** dell'impianto risulta essere di **2.600 tonnellate**, ripartite fra le aree di stoccaggio dei rifiuti (2.000 tonnellate) e le aree di conferimento (600 tonnellate).

Per quanto riguarda il materiale recuperato (ex. art. 184-ter D.Lgs 152/06 e s.m.i.), le aree presenti all'interno dello stabilimento consentono un **quantitativo massimo istantaneo stoccabile di 3.000 mc**.

#### **2.5 Dismissione dell'impianto**

Poiché l'area destinata per la messa in riserva dei rifiuti ricade all'interno dell'area di cava, si prevede di effettuare la dismissione dell'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi a

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI</b> |   | <b>ALLEGATO 2</b><br><b>Relazione tecnica</b>         |
| <b>RICHIEDENTE:</b>   | <b>LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI SRL</b> | <i>Pagina 20 di 20</i><br><i>Rev. 0 – giugno 2024</i> |

seguito della sospensione delle attività di scavo ed al termine delle operazioni di bonifica dell'intera area.

Poiché il Piano di ripristino ambientale, allegato alla documentazione progettuale approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori – Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. n. 348 del 07/08/2012, prevede il ripristino a fini agricoli, anche le aree utilizzate per le attività di cui alla presente relazione verranno recuperate per i medesimi fini.

Al fine di verificare eventuali contaminazioni del suolo circostante, all'atto della dismissione dell'impianto, verrà prelevato un campione di top-soil in corrispondenza del piazzale utilizzato per la messa in riserva dei rifiuti. Su tale campione verranno ricercati i parametri indicati alla Tab. 1 allegato 5 alla parte Quarta del D.Lgs 152/06.